

La "stanza degli schiavi" in corsa per il Premio

Borsa archeologica Paestum, ecco le 5 scoperte finaliste: contro Pompei anche un tempio buddista

POMPEI. La stanza degli schiavi nella villa Civita Giuliana, tra gli ultimi tesori riportati alla luce a Pompei nel 2021, è candidata alla vittoria dell'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad" 2022, il premio dedicato al direttore del museo di Palmira barbaramente assassinato dalle truppe dell'Isis nel 2015 per aver difeso il sito siriano dalla distruzione.

A Pompei il rinvenimento è avvenuto non lontanodal portico dove all'inizio del 2021 fu scoperto un carro cerimoniale attualmente oggetto di interventi di consolidamento e restauro. La scoperta ha permesso di riportare alla luce una stanza angusta di 16 metri quadrati contenente tre letti fatti di corde e legno che riportano ancora i segni delle stuoie che li ricoprivano, accanto il vaso da notte, come riposto poco prima dell'eruzione del 79 d.C.

Si tratta di un ambiente praticamente intatto, una "scoperta eccezionale perché la storia restituisce i particolari della vita dei più umili, così poco conosciuta" commentava nel novembre scorso il direttore del Parco, Gabriel Zuchtriegel. Accanto ai giacigli degli schiavi i resti degli strumenti di lavoro, il timone di un carro, i

finimenti dei cavalli e grande anfore.

La stanza era dunque probabilmente un dormitorio per un gruppo di schiavi illuminato dalla luce del giorno da una piccola finestra in alto, ma è possibile che fosse una piccola famiglia vista la presenza della brandina a misura di bambino. Insieme con Pompei, concorre al Premio il più antico tempio buddista urbano della valle dello Swat nel Pakistan; la città fondata da Amenhotep III riaffiorata a Luxor; il mosaico con scene dell'Iliade nella contea di Rutland (Uk) e il santuario rupestre di oltre 11mila anni fa rinvenuto a Karahantelein in Turchia.

Il Premio, promosso dalla Borsa mediterranea del **turismo archeologico** (Bmta) e da Archeo, è l'unico riconoscimento a livello mondiale dedicato al mondo dell'archeologia e in particolare ai suoi protagonisti, gli archeologi, che "con sacrificio, dedizione, competenza e ricerca scientifica affrontano quotidianamente il loro compito nella doppia veste di studiosi del passato e di professionisti a servizio del territorio", affermano il direttore della Bmta, Ugo Picarelli, e di Archeo, Andreas Steiner. Inoltre, sarà attribuito uno "Special Award" alla scoperta, tra le cinque candidate, che avrà ricevuto il maggior consenso dal grande pubblico nel fino al 30 settembre sulla pagina Facebook della Bmta (Paestum, 27 - 30 ottobre).

EDUARDO CAGNAZZI

